

Al setaccio tutte le fatture

## Asl, l'inchiesta si sposta sulla formazione

di VALENTINA ERRANTE

Adesso l'attività degli inquirenti si sposta sulla gestione dei corsi di formazione professionale organizzati da Anna Iannuzzi e Andrea Cappelli. I carabinieri del nucleo operativo, coordinati dai pm Giancarlo Capaldo e Giovanni Bombardieri, esaminano gli elenchi e i costi dei corsi finanziati dalla Regione Lazio e gestiti dalla lady delle Asl. Attività di insegnamento di tre mesi pagate con 5.600 euro ad alunno. La signora Iannuzzi programmava e realizzava i seminari per fornire ai giovani una professionalità: elementi di fisioterapia o di ginnastica posturale. Ma adesso gli inquirenti passano al setaccio gli elenchi degli allievi e degli insegnanti per stabilire se anche i corsi non fossero "fantasma", come altre attività della Lady Asl coinvolta nella maxi truffa. E anche il conto

intanto sale. La cifra di 82 milioni di buco, finora calcolata da carabinieri e dagli uomini del Nucleo operativo della Guardia di finanza, che lavorano alle due inchieste

parallele (una coordinata dai pm Bombardieri e Capaldo, l'altra dal pm Alberto Caperna) sembra destinata a lievitare.

Salta anche fuori che sulle fatture dell'Ikt, una delle società di Anna Iannuzzi accreditata dalla Regione per svolgere attività di fisioterapia, non veniva svolto alcun controllo. Agli atti dell'inchiesta ci sono anche le parole di un dipendente dell'Ufficio accreditamento strutture specialistiche ambulatoriali residenziali e semiresidenziali dell'Asl RmC, che spiega: «Dal marzo 2003 all'agosto del 2004, le fatture non sono mai arrivate all'ufficio Risorse finanziarie dell'Asl Rm C. Per il resto, la documentazione che certifica l'attività dell'Ikt da agosto 2004 a gennaio 2005, i funzionari hanno chiesto alla società un supplemento di documentazione», che però non è mai stata fornita dall'Ikt. Ma tutte quelle fatture sono già state pagate dall'amministrazione.

Per le prestazioni successive invece il funzionario spiega: «Per le fatture che vanno dall'agosto 2004 al gennaio 2005 (anche quelle già pagate) non è stato ultimato l'iter di controllo né espresso alcun parere di congruità. L'Ikt è stata più volte sollecitata anche verbalmente a fornire elementi utili al fine della valutazione e in particolare un esatto elenco del personale operante». E in merito alla prima fattura che il funzionario ha avuto modo di controllare spiega: «Sulla base del prospetto riepilogativo presentato dall'Ikt, a corredo della fattura, emergeva che era sostanzialmente sovrappagata».

I pm vogliono  
verificare i corsi  
organizzati  
da Anna Iannuzzi